



COPIA

Deliberazione N. 15

in data 29/03/2017

COMUNE DI NOVENTA VICENTINA

Provincia di Vicenza

Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale**Adunanza Ordinaria di 1 convocazione-seduta Pubblica****Oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTE TARI ANNO 2017**

L'annoduemiladiciassette, addì ventinove del mese di marzo alle ore 18.10 nella Sala Paradiso della Residenza Comunale - Villa Barbarigo, a seguito di inviti scritti e previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

	Presenti	Assenti Giustificati	Assenti
1 Spigolon Marcello Sindaco	X		
2 Veronese Mattia Consigliere		X	
3 Formenton Simonetta Consigliere	X		
4 Ruffin Tina Consigliere	X		
5 Benatello Lisa Consigliere	X		
6 Gambarotto Francesco Consigliere	X		
7 Pellegrin Simone Consigliere	X		
8 Pastorello Giorgio Consigliere	X		
9 Prando Orfeo Consigliere	X		
10 Fontana Manuela Consigliere		X	
11 Rossi Cristina Consigliere	X		
12 Romagna Alessandro Consigliere	X		
13 Dall'Armellina Maria Pia Consigliere	X		
Totali	11	2	

Assiste il Segretario Comunale Dott. Renato Graziani che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Spigolon Marcello, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art 124 T.U. dell'Ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 num. 267)

Io sottoscritta Responsabile IV Unità Operativa certifico che il presente verbale viene pubblicato da oggi all'Albo Pretorio di questo comune per 15 gg consecutivi.

Noventa Vic. _____

IL RESPONSABILE IV U.O.
Il ViceSegretario Comunale
Fto Dott.ssa Cristina Zanaica

PARERI DELL'ATTO:
Delibera di Consiglio Comunale del 29/03/2017 n. 15

Riferiti alla proposta del avente per oggetto: "DETERMINAZIONE ALIQUOTE TARI ANNO 2017"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Parere del Responsabile del Servizio espresso ai sensi dell'art. 49 del TU D.lgs. 267/2000

Visto l'art. 49 del T.U. approvato con D.lgs. 18.08.2000, n. 267
Esaminata la proposta di deliberazione

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della stessa.

Lì, 29/03/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fto Caterina dott.ssa Traverso

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Parere del Responsabile del Servizio espresso ai sensi dell'art. 49 del TU D.lgs. 267/2000

Visto l'art. 49 del T.U. approvato con D.lgs. 18.08.2000, n. 267
Esaminata la proposta di deliberazione
Rilevato che la spesa prevista trova la necessaria copertura finanziaria

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della stessa.

ATTESTA

la copertura finanziaria dell'impegno sopra indicato.

Lì, 29/03/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fto Caterina dott.ssa Traverso

VISTO PER LA REGISTRAZIONE:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fto. Caterina dott.ssa Traverso

Udita la proposta di deliberazione da parte dell'Assessore al Bilancio Simonetta Formenton;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1 comma 668 della Legge 147 del 27 dicembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni, istitutivo della TARI corrispettivo;

Rilevato che con deliberazione di Consiglio n. 34 del 30/07/2014 è stato approvato il "Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale" dove al suo interno è disciplinato il prelievo TARI corrispettivo;

Rilevato che con deliberazione di Consiglio in data odierna è stato approvato il Piano Finanziario per l'anno 2017 sulla base dei costi del servizio stabiliti dal D. Lgs 158/1999;

Visto l'art. 1 comma 683 della L.147/2013 con il quale viene stabilito che il Consiglio Comunale debba approvare le tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Richiamato il regolamento sopra citato il quale prevede che:

- art. 31/D comma 1 viene istituito il corrispettivo a norma dell'art. 1 comma 668 L. 147/2013;
- art. 40/D comma 2 la quota fissa per le utenze domestiche è parametrata alla superficie dell'immobile posseduto, occupato o detenuto, proporzionale al numero dei componenti il nucleo familiare (punto 4.1 all. 1 DPR 158/99);
- art. 40/D comma 3 la quota variabile per le utenze domestiche è valorizzata facendo riferimento al numero di svuotamenti di rifiuto "secco" prodotti da ciascuna utenza e conferiti al servizio pubblico ed in base ai coefficienti di cui alla tabella 2 del DPR 158/99 per le altre tipologie di rifiuto. Al fine di garantire l'universalità del servizio vengono addebitati un numero minimo di svuotamenti di rifiuto "secco" rapportati al numero di componenti il nucleo familiare. Gli svuotamenti maggiori rispetto a quanto stabilito saranno addebitati a ciascuna utenza a consuntivo o nella prima fatturazione dell'anno successivo;
- art. 41/D comma 1 la quota fissa per le utenze non domestiche è valorizzata sulla base di parametri di produzione per unità di superficie assoggettabile a corrispettivo, previsti dal DPR 158/1999 (punto 4.3 allegato 1 DPR 158/1999);
- art 41/D comma 3 la quota variabile dei costi attribuiti alle utenze non domestiche è valorizzata entro i coefficienti di produttività minima e massima per ciascuna categoria previsti nella tabella 4.a all. 1 DPR 158/1999;

Viste le linee guida per l'elaborazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe pubblicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il relativo programma per la loro determinazione;

Rilevato che dalla predisposizione del Piano Finanziario i costi fissi da distribuire, aggiornati secondo il metodo del price-cap, cioè in base al tasso programmato di inflazione diminuito di un coefficiente di recupero produttività (tasso di inflazione programmato 0,90% meno recupero produttività 0,20%, percentuale di aggiornamento costi 0,70%), ammontano ad euro 149.758,02 mentre i costi variabili, aggiornati secondo quanto stabilito per i costi fissi, ammontano ad euro 408.086,75;

Rilevato che, dai calcoli effettuati con il suddetto programma ministeriale ed in base alle banche dati dei rifiuti raccolti e dei contribuenti relative all'anno 2016, le entrate da corrispettivo sono imputabili per il 23,42% alle utenze non domestiche e per il 76,58% alle utenze domestiche:

DISTRIBUZIONE DATI						
Utenze	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	3.225.643,91	76,58	€ 115.116,08	€ 312.530,95	€ 0	€ 312.530,95
Und	986.235,09	23,42	€ 35.196,54	€ 95.555,80	-€ 8.610,00	€ 104.165,80
Totale	4.211.879,00	100,00	€ 150.312,62	€ 408.086,75	€ 8.610,00	€ 416.696,75

Ritenuto di applicare i coefficienti KA previsti dal DPR 158/1999 per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche, e cioè:

Tipologia	Ka
-----------	----

1	0,80
2	0,94
3	1,05
4	1,14
5	1,23
6 o più	1,30

Ritenuto opportuno stabilire che ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al DPR 158/1999, si debba prendere il valore medio così come determinato dal prospetto di calcolo distribuito dal Ministero delle Finanze, e cioè:

Determinazione KB utenze domestiche distribuzione parte variabile altre tipologie di rifiuto

n	Kb(n)
1	0,80
2	1,60
3	2,05
4	2,60
5	3,25
6 o più	3,75

Determinazione KC utenze non domestiche distribuzione parte fissa

	Attività	Kc
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,535
2	Cinematografi e teatri	0,365
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,555
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,820
5	Stabilimenti balneari	0,510
6	Esposizioni, autosaloni	0,425
7	Alberghi con ristorante	1,420
8	Alberghi senza ristorante	1,015
9	Case di cura e riposo	1,125
10	Ospedale	1,180
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,295
12	Banche ed istituti di eredito	0,580
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,200
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,455
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,715
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,435
	- idem utenze giornaliere	2,870
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,285
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,925
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,250
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,650
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,820

22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	7,600
	- idem utenze giornaliere	15,200
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,240
24	Bar, caffè, pasticceria	5,125
	- idem utenze giornaliere	10,250
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,390
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,075
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,230
28	Ipermercati di generi misti	2,150
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,210
	- idem utenze giornaliere	10,420
30	Discoteche, night-club	1,475

Determinazione KD utenze non domestiche distribuzione parte variabile

	Attività	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,390
2	Cinematografi e teatri	3,000
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,550
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,730
5	Stabilimenti balneari	4,160
6	Esposizioni, autosaloni	3,520
7	Alberghi con ristorante	11,650
8	Alberghi senza ristorante	8,320
9	Case di cura e riposo	9,210
10	Ospedale	9,680
11	Uffici, agenzie, studi professionali	10,615
12	Banche ed istituti di eredità	4,765
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	9,850
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,930
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5,865
16	Banchi di mercato beni durevoli	11,740
	- idem utenze giornaliere	23,480
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	10,535
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7,620
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10,250
20	Attività industriali con capannoni di produzione	5,330
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	6,705
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	62,320
	- idem utenze giornaliere	124,640
23	Mense, birrerie, amburgherie	51,165
24	Bar, caffè, pasticceria	41,995
	- idem utenze giornaliere	83,990
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	19,610
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	17,000

27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	75,660
28	Ipermercati di generi misti	17,635
29	Banchi di mercato genere alimentari	42,740
	- idem utenze giornalieri	85,480
30	Discoteche, night-club	12,120

Ritenuto di distribuire la spesa relativa allo smaltimento del rifiuto indifferenziato da attribuire alle utenze domestiche (76,58% di euro 153.100) sia effettuata in parte con riferimento ad un numero di svuotamenti minimi (per un totale di 36171 conferimenti), come da tabella di seguito riportata ed in parte stabilendo un costo di euro 5,00 per ogni ulteriore svuotamento da addebitare a consuntivo;

Compon.	Conferimenti	Famiglie	Tot.per cat
1	8,00	975	7800
2	10,00	1032	10320
3	11,00	709	7799
4	12,00	580	6960
5	14,00	158	2212
6 o più	15,00	72	1080

Ritenuto di distribuire la spesa relativa allo smaltimento delle altre tipologie di rifiuto da attribuire alle utenze domestiche in base ai coefficienti Kb sopra riportati;

Considerato che, ai sensi dell'art. 12 comma 2, per gli utenti che occupano o detengono temporaneamente locali od aree pubbliche la tariffa giornaliera è determinata per la quota fissa in relazione alla tariffa attribuita alla categoria contenente voci corrispondenti di uso, per unità di superficie maggiorata del 100% e rapportata a giorno, per la parte variabile in relazione alla tariffa attribuita alla categoria contenente voci corrispondenti d'uso, per unità di superficie maggiorata del 100% e rapportata a giorno;

Ritenuto di applicare la riduzione prevista dall'art. 45D comma 2 del Regolamento IUC Capitolo D – TARI corrispettivo per la categoria 0 “Immobile a disposizione” di cui all'allegato 1 del regolamento;

Visto il secondo periodo del comma 26 dell'art. 1 della Legge 208/2015 il quale dispone che “La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (...);

Vista la norma di cui all'art. 1 comma 169 della Legge 296/2006 la quale stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visto che il D.L. 244/2016 art. 5 comma 11 ha differito al 31 marzo 2017 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2017/2019 degli enti locali;

Richiamato l'art. 193 comma 2 D.L. 267/2000 modificato dall'art. 1 comma 444 L. 228/2012, in base al quale per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1 comma 169 della legge 296/2006, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data del 30 settembre di ogni anno;

Richiamato l'art. 13 comma 15 del D.Lgs 201/2011 convertito dalla L. 214/2011 il quale stabilisce che a decorrere dall'anno d'imposta 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52 comma 2 del D.Lgs 446/1997;

Considerato che l'argomento è stato trattato nella competente Commissione Consiliare nella seduta del 16/03/2017;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e di regolarità contabile, resi ai sensi dell'art. 49 e 147/bis del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 8, n. 3 voti contrari (Rossi, Romagna, Dall'Armellina) e nessun voto di astensione, espressi per alzata di mano dagli 11 componenti del Consiglio presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) di approvare la seguente ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche

DISTRIBUZIONE DATI						
Utenze	RIFIUTI		COSTI			
	Kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	3.225.643,91	76,58	€ 115.116,08	€ 312.530,95	€	€ 312.530,95
Und	986.235,09	23,42	€ 35.196,54	€ 95.555,80	-€ 8.610,00	€ 104.165,80
Totale	4.211.879,00	100,00	€ 150.312,62	€ 408.086,75	€ 8.610,00	€ 416.696,75

2) di approvare per l'anno 2017 i seguenti indici Ka Kb Kc e Kd:

Ka distribuzione costi fissi utenze domestiche

n	Ka
1	0,80
2	0,94
3	1,05
4	1,14
5	1,23
6 o più	1,30

Kb distribuzione parte variabile costi raccolta e smaltimento altre tipologie di rifiuto utenze domestiche

n	Kb(n)
1	0,80
2	1,60
3	2,05
4	2,60
5	3,25
6 o più	3,75

Kc distribuzione costi fissi utenze non domestiche

	Attività	Kc
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,535
2	Cinematografi e teatri	0,365
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,555
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,820
5	Stabilimenti balneari	0,510
6	Esposizioni, autosaloni	0,425
7	Alberghi con ristorante	1,420
8	Alberghi senza ristorante	1,015
9	Case di cura e riposo	1,125
10	Ospedale	1,180
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,295
12	Banche ed istituti di eredito	0,580
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,200
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,455

15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,715
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,435
	- idem utenze giornaliere	2,870
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,285
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,925
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,250
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,650
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,820
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	7,600
	- idem utenze giornaliere	15,200
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,240
24	Bar, caffè, pasticceria	5,125
	- idem utenze giornaliere	10,250
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,390
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,075
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,230
28	Ipermercati di generi misti	2,150
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,210
	- idem utenze giornaliere	10,420
30	Discoteche, night-club	1,475

Kd distribuzione costi variabili utenze non domestiche

	Attività	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,390
2	Cinematografi e teatri	3,000
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,550
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,730
5	Stabilimenti balneari	4,160
6	Esposizioni, autosaloni	3,520
7	Alberghi con ristorante	11,650
8	Alberghi senza ristorante	8,320
9	Case di cura e riposo	9,210
10	Ospedale	9,680
11	Uffici, agenzie, studi professionali	10,615
12	Banche ed istituti di credito	4,765
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	9,850
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,930
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5,865
16	Banchi di mercato beni durevoli	11,740
	- idem utenze giornaliere	23,480
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	10,535
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7,620

19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10,250
20	Attività industriali con capannoni di produzione	5,330
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	6,705
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	62,320
	- idem utenze giornaliere	124,640
23	Mense, birrerie, amburgherie	51,165
24	Bar, caffè, pasticceria	41,995
	- idem utenze giornaliere	83,990
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	19,610
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	17,000
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	75,660
28	Ipermercati di generi misti	17,635
29	Banchi di mercato genere alimentari	42,740
	- idem utenze giornaliere	85,480
30	Discoteche, night-club	12,120

- 3) di stabilire il seguente numero di svuotamenti del contenitore “secco” per le utenze domestiche già ricompreso nella tariffa:

Compon.	Conferimenti
1	8,00
2	10,00
3	11,00
4	12,00
5	14,00
6 o più	15,00

- 4) di approvare le seguenti tariffe per l'applicazione della TARI:

UTENZE DOMESTICHE

Componenti	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE SVUOTAMENTI		QUOTA VARIABILE ALTRE TIPOLOGIE	
	Euro/mq	Conferimen	Quv	Compon	Quv
1	0,199	8,00	27,09	1	22,93
2	0,234	10,00	33,86	2	45,87
3	0,262	11,00	37,25	3	58,77
4	0,284	12,00	40,63	4	74,53
5	0,306	14,00	47,41	5	93,17
6 o più	0,324	15,00	50,79	6 o più	107,50

UTENZE NON DOMESTICHE

	Attività	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
		Euro/mq	Euro/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,157	0,464
2	Cinematografi e teatri	0,107	0,317

3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,162	0,481
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,240	0,711
5	Stabilimenti balneari	0,149	0,439
6	Esposizioni, autosaloni	0,124	0,372
7	Alberghi con ristorante	0,415	1,230
8	Alberghi senza ristorante	0,297	0,879
9	Case di cura e riposo	0,329	0,973
10	Ospedale	0,345	1,022
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,379	1,121
12	Banche ed istituti di eredito	0,170	0,503
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,351	1,040
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,426	1,260
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,209	0,619
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,420	1,240
	- idem utenze giornaliere	0,840	2,480
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	0,376	1,113
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,271	0,805
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,366	1,083
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,190	0,563
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,240	0,708
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,224	6,582
	- idem utenze giornaliere	4,447	13,164
23	Mense, birrerie, amburgherie	1,826	5,404
24	Bar, caffè, pasticceria	1,500	4,435
	- idem utenze giornaliere	2,999	8,871
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,699	2,071
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,607	1,796
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,701	7,991
28	Ipermercati di generi misti	0,629	1,863
29	Banchi di mercato genere alimentari	1,524	4,514
	- idem utenze giornaliere	3,049	9,028
30	Discoteche, night-club	0,432	1,280

- 5) di stabilire la tariffa di euro 5,00 per ogni ulteriore svuotamento oltre ai minimi sopra indicati da addebitare a consuntivo;
- 6) di applicare la riduzione prevista dall'art. 45D comma 2 del Regolamento IUC Capitolo D – TARI corrispettivo per la categoria 0 "Immobile a disposizione" di cui all'allegato 1 del regolamento;
- 7) di dare atto che in tal modo si garantisce la copertura integrale dei costi indicati nel Piano Finanziario.

La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ex art. 134 del Dlgs 267/2000, con voti n. 10 favorevoli, n. 1 voto contrario (Dall'Armellina) e nessun voto di astensione, resi separatamente per alzata di mano.

Si dà atto che l'integrale contenuto della discussione è registrato nell'apposito supporto informatico conservato in atti dell'Ufficio Segreteria, avente natura di documento amministrativo ai sensi dell'art. 22 comma 1 lett. d), in combinato disposto con l'art. 3 bis, della L. 241/90. Tale documento costituisce parte integrante del presente atto.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
Fto Spigolon Marcello

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Dott. Renato Graziani

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente delibera è stata pubblicata, nella data indicata nel frontespizio, all'Albo On Line del sito istituzionale del Comune www.comune.noventa-vicentina.vi.it per quindici giorni consecutivi (art. 124 del T.U. Enti Locali 267/2000) ed è divenuta esecutiva trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 del T.U. Enti Locali 267/2000).

Per il computo del termine previsto per la **esecutività** dell'atto questo Comune segue l'orientamento della Cassazione Civile I Sez. 12240/2004 ossia nel periodo di 15 giorni consecutivi previsti per la pubblicazione della delibera va computato il **dies a quo** e, conseguentemente il periodo di 10 giorni necessari per l'esecutività va a decorrere dal giorno (16°) successivo al completamento del periodo di pubblicazione. Ne deriva che complessivamente, per la certificazione della esecutività, sono stati conteggiati 25 giorni: 15 di pubblicazione più ulteriori 10 giorni.

Resta inteso che le delibere dichiarate immediatamente eseguibili con voto della maggioranza dei componenti, in base all'art. 134 comma 4 del d. lgs 267/2000 sono **eseguibili** dal momento stesso della loro adozione.

li,

IL RESPONSABILE IV U.O.
Il Vice Segretario Comunale
Fto Dott.ssa Cristina Zanaica

Si certifica che la presente copia è conforme all'originale, emesso da questo Comune, ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Graziani Renato